

Edizioni del Lavoro), «La pesca del tonno in Sicilia» (1986, Sellerio), «Il barocco in Sicilia» (1991, Bompiani), «Vedute dallo stretto di Messina» (1993, Sellerio).

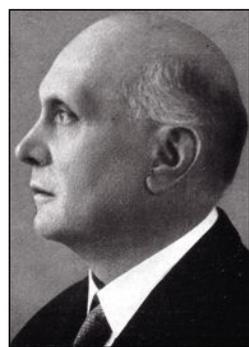
**CONTIANGELO (Roma 1860-Capodimonte [NA] 1930)** - Direttore della Pinacoteca del Museo nazionale di Napoli, fu autorevole rappresentante di quella corrente di intellettuali mistico-estetizzanti che derivarono i loro principi da Ruskin e Walter Pater e che trovarono alimento nel decadentismo italiano e specialmente in D'Annunzio. I suoi saggi principali sono: «Giorgione» (1894), «La beata riva» (1900), «Sul fiume del tempo» (1907), «Dopo il canto delle sirene» (1911), «San Francesco» (postumo, 1931).

**CONTIANTONIO (Padova, 1713-1749)** - Soggiornò a lungo in Francia e in Inghilterra, venendo in contatto con la cultura scientifica e filosofica di quei paesi. Era un libero pensatore che si muoveva tra Newton e Voltaire. Tradusse in italiano opere letterarie di scrittori inglesi e francesi. Furono pubblicate postume a cura di Sylvie Mamy, le «Lettere da Venezia a Madame la Comtesse de Caylus» risalenti al 1727-1729, e il documento inedito «Il Discorso sullo Stato della Francia».

**CONTI GIUSTO (Valmontone [o Roma] 1379 circa-Rimini 1449)** - Raccolse parte delle sue rime in un canzoniere, «La bella mano», in cui loda, in rigida maniera petrarchesca, la bellezza della mano della sua donna. Per questo petrarchismo fu molto ammirato e imitato durante tutto il Quattrocento e conservò in parte questo favore anche dopo la riforma del Bembo.



**CONTI LAURA (Udine 1921-Milano 1993)** - Laureata in medicina e consigliere comunale in Lombardia, si occupò di problemi sanitari. Impegnata in politica, prima nelle file del Partito Socialista, poi in quello comunista, nel 1987 fu eletta alla Camera dei Deputati. Particolarmente interessata ai problemi ecologici, fu tra le prime a introdurre in Italia riflessioni sui problemi dello sviluppo, dei limiti delle risorse, del rapporto tra sviluppo industriale e conservazione della natura. Pubblicò saggi di impegno sociale, come «Sesso e educazione» (1971), «Le frontiere della vita» (1972), «Che cosa è l'ecologia» (1977), «Guida al corpo umano» (1981), «Questo pianeta» (1983). Fu anche narratrice dallo stile incisivo, in particolare nei romanzi «Cecilia e le streghe» (1963), «La condizione sperimentale» (1965) e «Una lepre con la faccia di bambina» (1978).



**CONTI ROSSINI CARLO (Salerno 1872-Roma 1949)** - Studioso di vasta cultura e accademico dei Lincei, si distinse come giurista e amministratore (fu consigliere di Stato e direttore generale del tesoro), senza abbandonare mai lo studio della storia e della lingua dell'Etiopia e del Medio Oriente, su cui lasciò importanti opere tra le quali si ricordano: «Storia d'Etiopia» (1928), «Chrestomatia Arabica meridionalis Epigraphica» (1931), «Italia ed Etiopia dal trattato di Uccialli alla battaglia di Adua» (1935).

**CONTINI GIANFRANCO (Domodossola [NO], 1912-1990)** - Studioso di filologia romanza, teorico e critico letterario, autorevole cattedratico universitario a Friburgo, a Firenze e alla Normale di Pisa. Come filologo concepì la «critica delle varianti», esercitandola soprattutto su testi petrarcheschi e leopardiani (Varianti e altra linguistica, 1970), un approccio al testo che consiste nello studio comparativo e interpretativo

degli interventi correttivi d'autore presenti sui manoscritti. Ricevette notevolissimi riconoscimenti istituzionali: fu presidente della Società dantesca e accademico dei Lincei. Gli scritti più strettamente filologici sono raccolti nel «Breviario di ecdotica» (1986); fra le edizioni critiche da lui curate vanno ricordate quella delle «Rime» (1939) di Dante, del Canzoniere (1964) di Petrarca e dei poemetti trecenteschi «Il Fiore» e il «Detto d'amore» (1984), oltre all'importante raccolta, condotta con allievi, dei «Poeti del Duecento» (1960) e a «L'opera in versi» (1980) di Eugenio Montale, in collaborazione con Rosanna Bettarini, caso unico di edizione critica dell'opera di un poeta vivente. Periodicamente Contini raccolse quelli che definì i suoi «esercizi di lettura» in importanti volumi dedicati alla letteratura contemporanea, a partire dagli «Esercizi di lettura sopra autori contemporanei con un'appendice sui testi non contemporanei» (1939) fino a «Ultimi esercizi ed elzeviri. 1968-1987» (1989). Importanti anche le sue opere di critica letteraria, come «Letteratura dell'Italia unita. 1861-1968» (1968), «Letteratura delle origini» (1970), «Letteratura italiana del Quattrocento» (1976) e i saggi dedicati ad alcuni grandi autori, come Carlo Emilio Gadda ed Eugenio Montale, di cui fu amico e critico «personale»: «Una lunga fedeltà. Scritti su Eugenio Montale» (1974) e «Quarant'anni di amicizia. Scritti su Carlo Emilio Gadda» (1989).



**CORAZZINI SERGIO (Roma, 1886-1907)** - La poesia di Corazzini è considerata una delle migliori espressioni del crepuscolarismo, di cui rappresenta esemplarmente luoghi tematici (conventi, ospedali, cimiteri, chiese abbandonate) e modelli (Pascoli, un certo D'Annunzio e i simbolisti francesi). Corazzini rivela tuttavia un originale «dolore di vivere», un'attenzione al discorso interiore, che è anche desiderio di proiettarsi in atmosfere più nuove e più lontane. Il linguaggio, ricco di vocativi e in interrogativi, è carico di pathos e straordinariamente musicale. Le raccolte di versi pubblicate in vita (Dolcezza, 1904, L'amaro calice, 1905, Le aureole, 1905, Piccolo libro inutile, 1906, Elegia, 1906, Libro per la sera della domenica, 1906) sono state riunite in un unico volume solo nel 1968.

**CORDARA GIULIO CESARE (Alessandria, 1704-1785)** - Gesuita, insegnò retorica in vari collegi e, chiamato a Roma con l'incarico di storiografo della Compagnia di Gesù, scrisse la «Historia Societatis Iesu» (dal 1615 al 1633). Autore di altri scritti storici (sulla spedizione di Carlo Edoardo Stuart in Scozia, sulla soppressione dei gesuiti), compose anche quattro satire latine («De tota Graeculorum huius aetatis litteratura»), pubblicate nel 1737 a Lucca sotto lo pseudonimo di Lucio Settano: esse sono una brillante caricatura della cultura greccizzante ed enciclopedistica, e vennero indicate come un notevole precedente del «Giorno» pariniano.



**CORDIÉ CARLO (Gazzada Schianno [VA] 1910-Firenze 2002)** - Insegnò nelle Università di Messina e di Firenze ed ebbe incarichi di lettore e di docente nell'Università di Milano, alla Sorbona e a Bruxelles. Antifascista, era legato a Ragghianti, suo compagno di studi, a Casati e a Croce. Oltre che della letteratura francese (particolarmente di Stendhal, Constant, Chateaubriand, Flaubert, ecc.), fu apprezzato studioso di italianistica (Folengo, Castiglione, Manzoni, Lucini, ecc.) e curò la revisione bibliografica del «Dizionario delle opere e dei personaggi» edito da Bompiani. Bibliografo, ispettore onorario per la Toscana, venne